

LEGGE 104

In alcune regioni italiane risulta difficoltoso l'ottenimento dei permessi lavorativi per seguire chi è affetto dalla nostra patologia, che ricordiamo non è riconosciuta.

Oltre ai controlli medici periodici, sappiamo bene come anche ogni piccola epidemia virale (influenza o peggio infettiva come varicella, morbillo ecc) costringa il bambino a non poter frequentare la scuola obbligandolo a continue assenze.

Tutto attualmente viene sopperito dalla famiglia con permessi e ferie dal posto di lavoro e visti i tempi di crisi i datori di lavoro sempre meno sono tolleranti nel rilasciare tali permessi.

Riportiamo di seguito alcune delucidazioni sull'ottenimento delle agevolazioni previste dalla legge '104'.

Il più delle volte il problema della mancata accettazione del comma 3 è dovuto ad una insufficiente segnalazione/richiesta da parte del medico pediatra (o di base).

Sul documento inviato alla INPS deve essere spuntato (messa una X) sul modello C : Certificato medico – 3/3 , alla voce “Non in grado di compiere gli atti quotidiani della vita senza assistenza continua”, specificando al punto 2/3 dello stesso modello alla voce “Ulteriore specificazione patologia” che :

< LA TERAPIA STEROIDEA COMPORTA IMMUNODEFICIENZA IATROGENA ED ALTERAZIONI DEL METABOLISMO DEL CALCIO CHE NON CONSENTONO LE ATTIVITA' TIPICHE RELATIVE ALL'ETA' con particolari conseguenze sulla fattibilità dei programmi vaccinali e sulla frequenza scolastica in caso di malattie infettive importanti.>

Alla voce 'Terapia' deve essere infine indicata la terapia immunosoppressiva che si sta attualmente seguendo elencando tutti i farmaci.

In caso di non accettazione il consiglio è di: **non fare ricorso, ma ripresentare la domanda.**

I ricorsi vengono esaminati quasi sempre da medici non specialisti che giudicano su base giuridica e non medica.

Andrea Pizzo
ASNIT Onlus